

STOPÒSO, (coll' o stretto) add. *Stopposo*; *Tiglioso*; *Legnoso*; *Tirante*; *A'ido*, S' appropria specialmente alla carne troppo fresca, che sia dura o difficile a masticare, contrario di *Frollo*.

STORA, V. *STORIA*.

STORACE, s. f. *Storace*, detta anche *Melo cotogno salvatico*, Ragia odorifera o sia quel Balsamo secco, detto *Storace Cu'amita*, perchè portato una volta in calami o sia canne, che gemè da un albero indiano nominato da Linn. *Styrax officinalis*. Essa è di colore scuro, ed ha odore balsamico, che s'accosta a quello del Belzu'no. Adoperasi come profumo e ad uso di medicina.

V'è poi la *Storace liquida* che gemè dall'albero proprio dell'America settentrionale, detto da Linneo *Liquidambar styraciflua*. Questa resina fluida o balsamo, è stimata vulneraria, ma è più adoprata nella veterinaria.

STORDÈLA, s. f. Uccello V. *GAZANÈLA*.

STORDIO e) add, detto per agg. a persona, **STORDITO**) *Inconsiderato*, e dicesi di Chi per leggerezza o per altro, opera senza pensar bene a quel che fa. *Sbadato* significa a a un di presso lo stesso. Per altro allo *Stordito* noi aggiungiamo una certa idea d'avventataggine che non sempre s'unisce allo *Sbadato*. È *sbadato* uno che si mette il vestito rovescio; *Stordito* uno che per metterlo troppo in fretta lo lacera.

STORÈLA, (coll' e aperta) s. f. T. de' Cacciatori, *Acertello* ed anche *Gheppio*, Uccello di rapina, detto in Toscana *Astorino* e *Falchetto di torre*, da Veronesi *GAVINÈL*, dai Vicentini *FALCHETO*, dai Sistematici antichi *Tinnunculus*, e da Linneo *Falco Tinnunculus*. Ha la penna del dorso rosso-feruginea; si ciba d'uccelli ed anche di topi e dimora ne' luoghi alti e diroccati. V. *FALCHETO*.

STORIÒL, V. *STURIÒL*.

STORIÒN, V. *STURIÒN*.

STORLIN o **STORNELO** o **STORNO**, s. m. *Storno* e *Stornello*, Uccello nericio picchiettato di bigio, che annida sui tetti delle case alte. I Sistematici lo chiamano *Sturnus vulgaris*. La sua carne non è stimata. Istruito canta ed anche parla meglio della Gazzera.

STORNAB, v. *Stornare*, *Storre* o *Stogliere* o *Distorre*.

STORNAR UN CONTRATO o **UNA PARTIA**, *Spegner*; *Cancellare* un contratto o una partita o un conto, e vale *Annulare*.

STORNELO o **STORNO**, Uccello. V. *STORLIN*. *Stornello*, dicesi per Agg. del Mantello di cavallo misto di color bianco e nero — **STORNELO POMÀ**, *Leardo pomato*.

STORNELO, nel parlar fam. si dice per Agg. a Giovane, e vale *Volubile*; *Leggero*; *Instabile*; *Incostante*; Ov. *Sbadato*; *Intronato*; *Balordo*; *Sbadatello*; *Intronatello*.

STORNIMENTO, s. m. *Stordimento*; *Sbalordimento*; *Stordigione*, Lo stordirsi.

STORNIMENTO o **STORNITÀ** DE' TESTA, *Giracapo*; *Capogirto*, V. *CAPOZIO*.

STORNIO, add. *Stordito*; *Imbalordito*; *Assordato*.

STORNIR, v. *Stordire*; *Sbalordire*; *Imbalordire*, Torre il capo.

STORNIR UN COMÙN, *Assordare* o *Seccare* o *Torre il capo a una pescaia*, dicesi del Non rifinir mai di cicalare.

STORNIR LE RECHIE, *Assordare* o *Togliere gli orecchi* — **EL N'HA STORNIO**, *Egli mi ha sbalordito, stordito, tolto il capo*.

STORNO, s. m. *Storno*, T. Merc. Rescissione d'un contratto, per mancanza d'alcuno de' requisiti sostanziali necessari a stabilirlo o per concorde volontà de' contraenti.

STORNO D'UNA PARTIA, *Cancellazione*.

STORNO, add. *Sbalestrato*, Colui che fa le cose sbalestratamente, cioè inconsideratamente, *Sbadato*; *Sbadatello* — *Ancora Intronato*; *Intronatelo*; *Stupido*, Che non sappia quel che si faccia.

STORNO LA TESTA, *Accapacciato*, Che ha il capo grave e affaticato.

STORNO DAL VIN, *Cotticcio*, Alquanto ubriaco.

STOROI, (coll' o serrato) s. m. *Butteri*, Que' segni o margini che restano altrui dopo il vaiuolo. Ma nel sign. vernacolo s'intende d'un viso quasi deformato dalle cicatrici rimaste pel vaiuolo, che abbia la superficie d'una stoa o l'irregolarità de' segni d'una carta geografica.

STORTA, s. f. *Storta*; *Storcimento*; *Stortitura*; *Stortigliato*, Lo storcere.

STORTA, si dice ancora per *STRACÒLO*, V.

STORTA, pure si dice per *Scimitarra*; *Squarcina*, Arma bianca tagliente da un lato di arma torta.

Storta ancora chiamasi un Recipiente di vetro da distillare, col collo lungo e ritorto verso terra.

STORTA, si dice anche per *Ronca*, ch'è un Coltello adunco serramanico, di cui si valgono i contadini per potare.

STORTADA, s. f. *Torcitura*, Il torcere.

STORTAMI, s. m. *Tortiglione*, Le parti torte degli alberi e simili. *Zangoni*, in T. de' Costruttori navali, si chiamano Tutti i madieri di angolo acuto, quali sono quelli situati dal madiere del dente sino alla ruota.

STORTAURA, s. f. *Torsione* o *Storsione*.

STORTINA, s. f. *Borbottino*, Vaso piccolo di vetro col collo lungo e ritorto, che nel versar il liquore contenuto par che borbotti gorgogliando.

STORTO, s. m. e più comun. **STORTI** in plur. *Cialdone*, Pasta confetta con zucchero e quasi liquida, che si stringe in forme di ferro, cuocesi sulla fiamma e s'attorce e riduce a guisa di cartoccio.

STORTO, add. *Storto* o *Torto* o *Tortuoso*, Contrario di *Dritto*.

Detto per Agg. a Persona che anche dicesi **STURTO DAL DOLO**, vale *Furbo*; *Sagace*; *Astuto*, che si dice anche *Bistorto*, V. **DETTÒN** e **FURBO**.

STORTO PER TUTO, *Bistorto*, Torto per ogni verso.

STORTO IN FONTA, *Adunco*; *Augnato*, Di-

cesi di *Arma*, ed anche del *Becco* di alcuni uccelli.

COSSA STORTA, *Cosa torta*, cioè che non viene per le vie rette

Parlandosi di *Legno*, *Bieco*, dicesi in generale nelle arti; da coloro che adoperano il legname, di Quallsivoglia cosa, che non sia dritta.

FORTUNA STORTA, *Fortuna guercia*, cioè **AVVERSA**, contraria.

PER DRETO e **PER STORTO**, V. **DRETO**.

PER STORTO, *Per obliquo*; *Per torto*; *Obbliquamente*.

ANDÀR A STORTO o **PER LE STORTE**, *Far una cosa per obliquo*, vale *Con inganno* — *Errare in camm no è detto in altro sign.*

GAMBA STORTA, *Bilia* o *Bilie*; *Gamba torta* o *stramba* — **STORTO DE GAMBE**, *Bilenco* o *Sbilenco*, Che ha le gambe a balestrucci — *Curvipe* de' dicesi Chi le ha storte — *Contraffatto della persona*, Imperfetto di corpo.

PAROLE STORTE, *Parole torte*, Ingiuriose. **STORTÒN**, add. *Bistorto*, Torto per ogni verso.

STORUÒL, s. m. Voce ant. lo stesso che **STURIÒL**.

STORZER (colla z dolce, v. dal lat. *Exorquere*) *Torcere* e *Storcere*, Cavare che che sia dalla sua dirittezza — *Travolgere*; *Stravolgere*; *Seontorcere*, *Torcere* con violenza.

STORZER EL MUSO o **EL NASO** o **EL BECCO**, *Torcere il grifo*, *il muso*, *il viso*, *il naso*, *il gesto*, *le labbra*; *Far ceffo*; *Far viso arcigno*; *Fare bonaccia* o *occhiacci*, È atto di chi fa dello schifo, dello sdegnoso, del ritroso — *Far buzzo*; *Pigliare il moscherino*, *Aver collera con alcuno* — *Arricciare il naso*, *il muso* o *le labbra*, dicesi Quando con un certo gesto raggrinzando e spingendo il naso o la bocca all'insù, si mostra d'aver qualche cosa a sdegno e a stomaco e so ne stizzisce. *Imbusonchiare*, vale *Adirarsi alquanto* — *Puzzare* o *Putire i fiori del melarancio*, Suol dirsi d'uno che pretende esser molto delicato in qualunque genere di cosa.

STORZERSE DAI DOLORI, *Aggrovigliarsi*; *Contorcersi*, *Ritorcersi* in sè medesimo, che anche dicesi *Distorcersi* o *Seontorcersi*.

STORZERSE UNA MAN, *UN PIE*, *Dinocarsi*; *Dinnocolarsi*; *Storcarsi*.

STORZERSE, *Storcarsi*, detto fig. per *Contrapporsi* — *Storcere*, in sign. neutro, *Contrapporsi*, *Mostrar ripugnanza di dire* o di far che che sia. V. **STORZIMENTO**.

EL ZE COME I AGHI DA BRESSA CHE SE **STORZE** E CHE SE **DREZZA**, detto metaf. di *Persona*, e vale *Egli è pieghevole*, Facile a persuadersi, *Egli è di buona cucina*.

STORZERSE, si dice pure fig. per *Condiscendere*; *Adattarsi all'altrui desiderio* — *GO DOVEDO STORZERME*, *Mi convenne adattare, adattarmi, discendere, piegare*, e s'intende a condizioni dure. V. **SESSARSE**.